



Provincia di Udine
Province di Udin

provincia.udine@cert.provincia.udine.it

AREA AMBIENTE
SERVIZIO RISORSE IDRICHE

Bollo assolto
virtualmente ai
sensi del DPR
642/72, art. 15
Aut. 8496/2005
Agenzia Udine

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

**D.LGS. N. 152/06 – L.R. 16/08 – L.R. 13/02 – COMUNE DI LIGNANO
SABBIADORO – CAFC SPA – AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLO
SCARICO IN MARE ADRIATICO DELLE ACQUE REFLUE URBANE
PROVENIENTI DAL DEPURATORE, SITO IN VIA LOVATO, FOGLIO N.
41, MAPPALI N. 63 E 65, IN COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO (UD)
ED ALLO SCARICO DELLE ACQUE SFIORATE IN TEMPO DI PIOGGIA
DAGLI SCARICATORI DI PIENA PRESENTI LUNGO LA FOGNATURA
COMUNALE.
PRATICA N. 631**

IL DIRIGENTE

- visto:
 - la Legge 07.08.1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
 - il Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;
 - il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23.08.1982 n. 0384/Pres. “Piano generale per il risanamento delle acque”;
 - la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;
 - la L. R. n. 2/2000, la L. R. n. 7/2001, la L. R. n. 13/2002, la L. R. n. 16/2002, la L.R. n. 13/2005, la L. R. n. 25/2005, la L. R. n. 16/2008, la L.R. 6/2013;
 - il D.G.R. 09.10.2008 n. 2016 – Individuazione di ulteriori aree sensibili e dei relativi bacini drenanti ai sensi dell’art. 91 del D.Lgs. 152/06;
- vista la Determinazione n. 2011/2487 del 01.04.2011, modificata con Determinazione n. 2013/2291 del 29.03.2013, con cui la Provincia di Udine ha autorizzato lo scarico nel Mare Adriatico delle acque reflue urbane provenienti dal depuratore sito in via Lovato, in Comune di Lignano Sabbiadoro;

ID: 2425728 Fascicolo: 2005/07.03.10/000311

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Marco Casasola il 01/10/2013 16:09:40 ai sensi degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it

Determina: 2013/6077 del 01/10/2013

- vista la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico presentata da CAFC Spa, pervenuta presso questo Servizio in data 22.10.2012 con prot. n. 130784/2012;
- vista la Convenzione tra Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato Centrale Friuli e CAFC Spa, in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, stipulata ai sensi degli artt. 16 e 17 della L.R. 13/05, in base alla quale, per il Comune di Lignano Sabbiadoro:
 - viene affidata al Gestore del Servizio Idrico Integrato la titolarità di reti, impianti e dotazioni infrastrutturali;
 - il Gestore risulta avere dimensioni d'impresa, capacità tecnica, poteri decisionali e capacità di spesa idonei a svolgere il servizio;
- ritenuto pertanto di individuare nella figura del legale rappresentante pro-tempore del Gestore del Servizio Idrico Integrato il titolare della attività da cui si origina lo scarico, ai sensi dell'art. 124 comma 2 del D.Lgs. 152/06;
- vista tutta la documentazione assunta agli atti ed in particolare:
 - l'avvio del procedimento amministrativo effettuato da questo Servizio in data 27.11.2012 con prot. n. 2012/146446;
 - il versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 124 comma 11 del D.Lgs. 152/06, effettuato dal richiedente in data 19.10.2012;
 - la documentazione integrativa pervenuta presso questo Servizio in data 20.02.2013 con prot. n. 22389/2013;
- considerato che con Determinazione n. 2011/2487 del 01.04.2011 era stata rilasciata un'autorizzazione provvisoria per 2 anni, come successivamente prorogata con Determinazione n. 2013/2291 del 29.03.2013, tenuto conto del cronoprogramma di realizzazione del progetto di adeguamento impiantistico del depuratore;
- considerato che la sopracitata autorizzazione concedeva la deroga al rispetto dei limiti previsti dal D.Lgs. 152/06 parte III, Allegato 5, tabella 3, per i parametri azoto ammoniacale, azoto nitrico ed azoto nitroso, ai sensi dell'art. 15 L.R. 16/08, in quanto in presenza di progetto di adeguamento impiantistico che consentiva di superare il mancato rispetto dei limiti dei parametri di cui sopra;
- preso atto che il progetto esecutivo di adeguamento dell'impianto approvato non è stato ancora realizzato e che è stato oggetto della modifica di cui alla 1^ perizia suppletiva e di variante e che la stessa è stata trasmessa dal CAFC Spa con nota del 20.02.2013 prot. n. 22389/2013;
- considerato che, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 16/08, è consentito il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di impianti, per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica a raggiungere il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06, previa

ID: 2425728 Fascicolo: 2005/07.03.10/000311

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Marco Casasola il 01/10/2013 16:09:40 ai sensi degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it

Pagina 2 di 12

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autentica.

Determina: 2013/6077 del 01/10/2013

acquisizione dei pareri di competenza della Consulta d'Ambito territoriale ottimale, dell'ARPA e dell'Azienda per i servizi sanitari locale;

- considerato che, al fine di acquisire i pareri necessari e di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti, è stata indetta una Conferenza dei Servizi, svoltasi nei giorni 14.03.2013 e 16.09.2013;
- preso atto della seguente documentazione, assunta durante i lavori della Conferenza dei Servizi:
 - il parere ARPA n. 1914-P del 11.03.13, pervenuto il 13.03.13 con prot. n. 32506/13, con esito favorevole;
 - il parere dell'Azienda Sanitaria n. 5 n. 6698/7823 S.I.S.P.it/GT7ca del 13.03.13, pervenuto il 14.03.13 con prot. n. 33268/13, con esito favorevole con prescrizioni;
 - la Delibera del CDA della CATO n. 30 del 15.04.13 di approvazione della 1^a perizia suppletiva e di variante del progetto di adeguamento del depuratore;
 - i Decreti del Direttore Centrale ambiente, energia e politiche per la montagna – Servizio VIA n. 668 del 08.04.13 e n. 1359 del 11.06.13 di non assoggettabilità alla procedura di VIA della 1^a perizia suppletiva e di variante del progetto di adeguamento del depuratore, con prescrizioni;
- considerato pertanto che nulla osta al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico per l'impianto in oggetto, per il quale risulta accertata l'impossibilità tecnica a raggiungere il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06, come previsto dall'art. 15 della L.R. 16/08;
- preso atto che in fognatura vengono scaricate acque reflue industriali;
- ritenuto di classificare lo scarico in oggetto come scarico di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 74, comma 1., lett. i), del D.Lgs. 152/06, in quanto costituito dal miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue assimilate alle domestiche, acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento convogliate in rete fognaria e provenienti da agglomerato;
- considerato che l'agglomerato servito ha una popolazione fluttuante e mediamente inferiore a 100.000 abitanti equivalenti;
- preso atto che la rete fognaria è dotata di 5 manufatti di sfioro con le seguenti caratteristiche:

SFIORATORE SF 01 conferente all'idrovora Punta Tagliamento

A. recapita nel Fiume Tagliamento le portate di acque reflue urbane che, in occasione di precipitazioni meteoriche particolarmente violente e prolungate, superino il valore minimo di 6 volte la portata media giornaliera in tempo secco;

B. è dotato di un sistema diagliatura;

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autentica.

ID: 2425728 Fascicolo: 2005/07.03.10/000311

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Marco Casasola il 01/10/2013 16:09:40 ai sensi degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it

Pagina 3 di 12

Determina: 2013/6077 del 01/10/2013

C. è ubicato in via della Letteratura, come da planimetria allegata;

SFIORATORE SF 02

A. recapita nel Canale Lovato le portate di acque reflue urbane che, in occasione di precipitazioni meteoriche particolarmente violente e prolungate, superino il valore minimo di 6 volte la portata media giornaliera in tempo secco;

B. è dotato di un sistema di grigliatura;

C. è ubicato in via Casa Bianca, come da planimetria allegata;

SFIORATORE SF 03 conferente all'idrovora Biancore

A. recapita nel Canale di Bevazzana le portate di acque reflue urbane che, in occasione di precipitazioni meteoriche particolarmente violente e prolungate, superino il valore minimo di 6 volte la portata media giornaliera in tempo secco;

B. è dotato di un sistema di grigliatura;

C. è ubicato in via Pantanel, come da planimetria allegata;

SFIORATORE SF 04 conferente all'idrovora Val Lovato

A. recapita nella Laguna di Marano Lagunare e Grado le portate di acque reflue urbane che, in occasione di precipitazioni meteoriche particolarmente violente e prolungate, superino il valore minimo di 6 volte la portata media giornaliera in tempo secco;

B. è dotato di un sistema di grigliatura;

C. è ubicato in via Lovato, come da planimetria allegata;

SFIORATORE SF 05 conferente all'idrovora Campilunghi

A. recapita nella Laguna di Marano Lagunare e Grado le portate di acque reflue urbane che, in occasione di precipitazioni meteoriche particolarmente violente e prolungate, superino il valore minimo di 6 volte la portata media giornaliera in tempo secco;

B. è dotato di un sistema di grigliatura;

C. è ubicato in via dello Stadio, come da planimetria allegata;

- considerato che il trattamento delle acque reflue urbane viene effettuato con le seguenti modalità:

A. Dati di progetto:

- | | |
|------------------------------|-------------|
| - tipo di fognatura: | mista; |
| - portata media giornaliera: | 36.000 mc/g |
| - portata media oraria (Qm): | 1.500 mc/h |
| - portata massima: | 1.800 mc/h |

B. le acque in ingresso giungono ad una vasca suddivisa in due comparti: il primo comparto è a servizio delle stazioni di sollevamento del refluo al depuratore, il secondo è a servizio delle pompe idrovore;

C. le acque nere di magra vengono sollevate ai trattamenti successivi per mezzo di due linee, una dotata di coclee e l'altra dotata di pompe, per una portata massima di 1800 mc/h. Le portate eccedenti, dette di 1^a pioggia, vengono inviate per mezzo di un sollevamento a coclea a trattamento, per un massimo di ulteriori 1800 mc/h. Le eventuali ulteriori portate sfiorano nel comparto a servizio delle

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autentica.

ID: 2425728 Fascicolo: 2005/07.03.10/000311

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Marco Casasola il 01/10/2013 16:09:40 ai sensi degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it

Determina: 2013/6077 del 01/10/2013

idrovoce, previo trattamento di grigliatura grossolana e vengono inviate allo scarico in laguna;

- D. le acque di 1^a pioggia attraversano una griglia ad arco a pulizia automatica e successivamente vengono sottoposte a dissabbiatura aerata in un manufatto avente dimensioni di 24,0 x 2,4 x h3,0 m e volume di 150 mc. Di seguito, le acque giungono a due vasche di decantazione aventi volume pari a 1230 mc per poi essere avviate al sollevamento idrovoce e scaricate in laguna. I fanghi vengono inviati alla linea di trattamento fanghi;
- E. le acque nere vengono sottoposte a grigliatura automatica per mezzo di rotostaccio a cestello rotante inclinato per poi convogliare al trattamento di dissabbiatura aerata in un manufatto avente dimensioni di 24,0 x 2,4 x h3,0 m composto da due vasche da 150 mc cadauna. Le sabbie estratte dai dissabbiatori vengono inviate ad un silos di accumulo e lavaggio a ciclone. Il drenaggio viene inviato in testa impianto di depurazione;
- F. a valle della dissabbiatura, le acque nere vengono sottoposte a trattamento secondario.
Una portata costante di 700 mc/h viene inviata alla sezione di trattamento biologico, mentre la portata residua di 1100 mc/h convoglia ad una linea di trattamento chimico-fisico;
- G. il trattamento biologico è composto da un pozzetto ripartitore che convoglia il refluo al trattamento di ossidazione biologica in n. 4 reattori in parallelo, aventi volume di 590 mc ed un aeratore ciascuno. Successivamente le acque reflue attraversano n. 2 sedimentatori secondari, uno rettangolare dalle dimensioni pari a 12,0 x 35,0 x h2,5 m, l'altro circolare avente dimensioni di $\phi 35,0$ x h2,7 m. I fanghi di ricircolo vengono inviati in testa all'ossidazione biologica, quelli di supero alla linea di trattamento fanghi;
- H. il trattamento chimico-fisico è composto da una vasca di miscelazione, delle dimensioni di 5,0 x 5,0 x h3,9 m, dove viene dosato il reagente flocculante. Successivamente le acque attraversano n. 3 reattori di flocculazione, dotati di agitatori, per poi convogliare a n. 2 sedimentatori rettangolari e n. 1 sedimentatore circolare, aventi rispettivamente dimensioni 28,5 x 12,0 x h2,8 m e $\phi 30,0$ x h2,6 m. I fanghi prodotti vengono inviati alla linea di trattamento fanghi;
- I. le acque provenienti dalle linee di trattamento biologico e chimico-fisico convogliano ad una vasca di invaso e sollevate alla condotta di scarico a mare, previo campionamento.
In caso di emergenza sanitaria, è possibile effettuare il trattamento di disinfezione mediante ipoclorito di sodio direttamente nella condotta;
- J. i fanghi provenienti dalle vasche di prima pioggia e di supero dai trattamenti biologici e chimico-fisici convogliano in una vasca di raccolta dalla quale vengono pompati alla linea trattamento fanghi composta dalle seguenti sezioni: pre ispessimento in una vasca delle dimensioni di $\phi 11,0$ x h4,3 m; stabilizzazione in un digestore anaerobico del volume di 2200 mc, collegato ad una stazione di stoccaggio e filtraggio del biogas prodotto e successivamente utilizzato nella

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autentica.

ID: 2425728 Fascicolo: 2005/07.03.10/000311

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Marco Casasola il 01/10/2013 16:09:40 ai sensi degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it

Determina: 2013/6077 del 01/10/2013

centrale termica per il riscaldamento dei fanghi; post ispessimento in n. 4 vasche di accumulo aventi volume complessivo di 3000 mc; disidratazione meccanica mediante n. 2 nastropresse. L'impianto è dotato anche di n. 8 letti di essiccamento, utilizzati in caso di indisponibilità delle nastropresse;

- preso atto che lo stato di fatto non risulta dotato dei comparti finalizzati all'abbattimento dei composti dell'azoto, per i quali è chiesta la deroga ai limiti di scarico, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 16/08;
- preso atto che lo stato di progetto – 1^a perizia suppletiva e di variante prevede il seguente trattamento:
 - per una portata massima di 1800 mc/h;
 - corrispondente ad una portata media in tempo secco (Qm) di 750 mc/h;
 - equivalente a circa 86.400 a.e.;
- A. le sezioni di sollevamento, grigliatura, dissabbiatura delle acque nere e del trattamento acque 1 pioggia rimangono invariate;
- B. le acque nere provenienti dai trattamenti primari vengono inviate a 2 linee di trattamento mediante pozzetto ripartitore: una portata corrispondente a 600 mc/h viene inviata al trattamento biologico esistente, mentre 1200 mc/h viene inviata a due nuovi moduli di trattamento bio-denitro;
- C. il nuovo trattamento bio-denitro è così composto: le acque reflue convogliano ad una stazione di sollevamento che consente di inviare il refluo al trattamento di ossidazione, nitrificazione e denitrificazione in n. 2 vasche in parallelo delle dimensioni di 32 x 12 x h6 m e volume totale di 5040 mc dotate di sistema di aerazione jet-aerator. Un collegamento a stramazzo nel setto divisorio consente il funzionamento in serie dei trattamenti. In seguito le acque attraversano una sezione di sedimentazione a pacchi lamellari alloggiati in una vasca delle dimensioni di 35 x 8 x h4 m;
- D. tutta la portata trattata nell'impianto di depurazione attraversa una sezione di disinfezione mediante lampade a raggi UV alloggiate in un canale delle dimensioni di 4,00 x 0,92 x h 1,99 m;
- E. infine le acque provenienti dalla disinfezione convogliano nella vasca di invaso e sollevate alla condotta di scarico a mare, previo campionamento;
- F. la linea di trattamento fanghi rimane invariata;
- considerato che nella sua configurazione finale, l'impianto risulta dotato dei comparti finalizzati all'abbattimento dei composti dell'azoto e pertanto idoneo al superamento delle criticità impiantistiche riscontrate;
- preso atto che lo scarico in oggetto, recapita nel Mare Adriatico e che trattasi di un contesto idrografico significativo ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06;
- ritenuto pertanto, fino all'emanazione delle norme regionali che definiranno, secondo

ID: 2425728 Fascicolo: 2005/07.03.10/000311

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Marco Casasola il 01/10/2013 16:09:40 ai sensi degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it

Pagina 6 di 12

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autentica.

Determina: 2013/6077 del 01/10/2013

quanto previsto dall'art. 101 comma 2, valori limite di emissione diversi da quelli indicati dall'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006, di:

- imporre il rispetto dei limiti stabiliti da
 - tabella 1 (> 10.000 A.E. – colonna “concentrazione”);
 - tabella 2 (10.000 – 100.000 A.E. – colonna “concentrazione”);
 - tabella 3 (scarico in acque superficiali)dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06;
- derogare, ai sensi della L.R. 16/08, i limiti di scarico di cui alla tabella 3, per i seguenti parametri:
 - azoto ammoniacale (NH₄)
 - azoto nitroso (N)
 - azoto nitrico (N)dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06;
- valutata la necessità di imporre adeguate prescrizioni autorizzative volte alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica dei cittadini;
- ritenuto pertanto di poter autorizzare lo scarico in oggetto;
- dato atto che, ai sensi dell'art. 2 comma 9-quinquies della L. 241/90, il termine previsto per la conclusione del procedimento amministrativo in oggetto è di 365 giorni e che, tenuto conto delle sospensioni e/o interruzioni di legge, il termine effettivamente impiegato per la definizione dello stesso è stato di 255 giorni;
- dato atto che copia del presente provvedimento sarà pubblicata sul sito internet della Provincia di Udine, ai sensi della normativa di riferimento in materia di pubblicazione degli atti e salvo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali;

DETERMINA

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06, il CAFC s.p.a. Gestore del Servizio Idrico Integrato, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore, in quanto soggetto delegato alla gestione dell'impianto di depurazione sito in via Lovato, foglio n. 41, mappali n. 63 e 65, in Comune di Lignano Sabbiadoro, ad effettuare lo scarico nel Mare Adriatico delle acque reflue urbane depurate provenienti dall'impianto di depurazione in oggetto. Con il presente atto si autorizza altresì lo scarico delle acque sfiorate in tempo di pioggia dai punti di sfioro descritti in premessa e visualizzati nelle planimetrie allegate.
- 2) di classificare come acque reflue urbane le acque reflue di cui si autorizza lo scarico, ai sensi dell'art. 74, comma 1., lett. i), del D.Lgs. 152/06.

ID: 2425728 Fascicolo: 2005/07.03.10/000311

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Marco Casasola il 01/10/2013 16:09:40 ai sensi degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it

Pagina 7 di 12

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autentica.

Determina: 2013/6077 del 01/10/2013

3) di stabilire che l'eventuale collettamento all'impianto di depurazione di ulteriori acque reflue industriali, così come definite dall'art. 74, comma 1, lett. h, del D.Lgs. 152/06, diverse da quelle che attualmente vi recapitano, dovrà essere comunicato almeno 60 giorni prima all'Amministrazione Provinciale, unitamente ad una attestazione della compatibilità del reflujo con il sistema di trattamento descritto in premessa. Dovrà inoltre essere comunicato se lo scarico che si intende collegare alla fognatura, possa contenere le sostanze:

- pericolose ai sensi dell'art. 108;
- dell'elenco di priorità di cui alla tab. 1/A del punto A.2.6 dell'allegato 1 del D.Lgs. 152/06.

4) di condizionare lo scarico autorizzato con il presente atto:

- al rispetto dei limiti stabiliti da:
 - tabella 1 (> 10.000 A.E. – colonna "concentrazione");
 - tabella 2 (10.000 – 100.000 A.E. – colonna "concentrazione");
 - tabella 3 (scarico in acque superficiali)dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06;
- alla deroga, ai sensi della L.R. 16/08, dei limiti di scarico di cui alla tabella 3 per i seguenti parametri:
 - azoto ammoniacale (NH₄)
 - azoto nitroso (N)
 - azoto nitrico (N)dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06;

5) di subordinare la presente autorizzazione, per garantire il diritto inalienabile alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, al rispetto delle seguenti prescrizioni:

A. lo scarico ed il sistema di scarico devono mantenere inalterate le caratteristiche tecniche descritte in premessa, fatte salve le eventuali modifiche prescritte dal presente atto. Qualora il trattamento depurativo effettuato non sia sufficiente a garantire che lo scarico rispetti i limiti di emissione previsti dal precedente punto 4), è fatto obbligo di provvedere ad un ulteriore trattamento, dandone comunicazione alla Provincia;

B. è fatto obbligo entro 1 anno dalla data del presente atto di:

- effettuare uno studio sulle acque scaricate in laguna definendo: le portate, le caratteristiche chimiche, tossicologiche e microbiologiche, la loro diffusione in laguna ed eventualmente in mare attraverso la bocca di porto e le eventuali modifiche delle caratteristiche bio-chimiche dei molluschi lagunari (banchi naturali e allevamenti);
- effettuare un rilievo delle interconnessioni idrauliche tra la fognatura pubblica e l'idrovora di Punta Tagliamento, al servizio della rete di bonifica;
- predisporre:
 - a. un piano di monitoraggio delle acque di scarico in uscita dal depuratore, sia verso mare sia verso laguna, comprendente rilevazioni anche tramite

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autentica.

ID: 2425728 Fascicolo: 2005/07.03.10/000311

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Marco Casasola il 01/10/2013 16:09:40 ai sensi degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it

Pagina 8 di 12

Determina: 2013/6077 del 01/10/2013

torbidimetro da processo, al fine di controllare il tenore di particolato in sospensione;

- b. un piano di monitoraggio sistematico delle acque marine in prossimità dello scarico a mare;
- c. un piano per la gestione degli incidenti e dei malfunzionamenti, comprendente in particolare le misure, le opere e gli interventi complessivamente finalizzati al relativo controllo e contenimento;
- d. un piano per il monitoraggio degli odori, da presentare solamente nel caso in cui in fase di esercizio vengano segnalati al Comune problemi di odori.

I piani di cui alle lettere a., b. e d. dovranno contenere: i punti di misura, gli standard prestazionali degli strumenti, le modalità e le frequenze di campionamento, la gestione dei sistemi di rilevamento e la gestione dei dati. Essi dovranno consentire l'effettuazione dei rilevamenti, per quanto possibile, anche nello stato di fatto dell'impianto, antecedente ai lavori di adeguamento. La durata delle attività e monitoraggi di cui alle lettere a., b. c. ed e. dovrà coincidere con la durata del funzionamento dell'impianto.

- inviare alla Provincia di Udine, all'ARPA – Dipartimento di Udine e all'ASS n. 5 "Bassa Friulana" quanto sopra richiesto;

C. è fatto obbligo entro il termine di validità del presente atto di:

- completare la realizzazione e messa in esercizio dei lavori di adeguamento e potenziamento del depuratore descritti in premessa;
- prevedere un progetto definitivo-esecutivo di completamento e miglioramento della fascia alberata perimetrale esistente, mediante utilizzo di specie autoctone in materia coordinata con gli esemplari arborei già presenti;
- predisporre il potenziamento della sezione di sedimentazione secondaria, che preveda il trattamento dell'intera portata trattata dalle sezioni biologiche.

A supporto della istanza di nuova autorizzazione dovrà essere presentata documentazione attestante l'esecuzione di quanto sopra prescritto;

D. è fatto obbligo, con frequenza annuale, acquisire ed inviare all'Area Ambiente della Provincia di Udine e all'ARPA - Dipartimento di Udine, dati significativi sulla efficienza depurativa dell'impianto, in termini di bilancio di massa tra ingresso ed uscita del depuratore, alla luce dei dati di portata;

E. con la frequenza necessaria e comunque almeno 5 volte alla settimana è fatto obbligo di effettuare le seguenti operazioni:

- controllo dell'efficienza delle apparecchiature elettromeccaniche installate;
- verifica dell'efficacia del processo depurativo e messa in atto di eventuali interventi di ottimizzazione dello stesso;
- controllo ed eventuale pulizia dei comparti di grigliatura e dissabbiatura;
- controllo ed eventuale pulizia dei comparti di ossidazione e decantazione, provvedendo alla sistematica asportazione di eventuali materiali galleggianti;

F. con la periodicità necessaria e comunque almeno annualmente, si dovrà provvedere all'asportazione dei fanghi ed al loro allontanamento in conformità alla normativa vigente;

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autentica.

ID: 2425728 Fascicolo: 2005/07.03.10/000311

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Marco Casasola il 01/10/2013 16:09:40 ai sensi degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it

Determina: 2013/6077 del 01/10/2013

G. è fatto obbligo di verificare l'efficienza dei manufatti di sfioro e della relativa condotta di scarico, con idonea frequenza e comunque almeno mensilmente, provvedendo se necessario all'immediato ripristino delle eventuali situazioni di degrado legate all'attivazione dello scarico durante gli eventi meteorici;

H. almeno due volte all'anno, in primavera ed autunno, per tutta la durata di funzionamento dell'impianto, è fatto obbligo di eseguire un controllo del diffusore in mare mediante ispezione visiva, al fine di valutarne l'integrità, da parte di un sommozzatore munito di telecamera.

Nel caso in cui il diffusore risultasse danneggiato o non perfettamente funzionante dovrà essere predisposto un programma di interventi con relative tempistiche.

Le attività di controllo dovranno essere comprovate con adeguata documentazione che dovrà essere inviata alla Provincia di Udine, all'ARPA – Dipartimento di Udine e all'ASS n. 5 "Bassa Friulana";

I. tutte le operazioni di cui ai punti precedenti, riferite alla gestione e manutenzione della fognatura e degli impianti di trattamento, ed al controllo del punto di scarico, dovranno essere annotate sul quaderno d'impianto di cui alla successiva lettera O.;

J. attorno alla zona interessata dall'impianto di depurazione dovrà essere garantita la presenza di una recinzione, opportunamente dimensionata e dotata di cartellonistica, con l'obiettivo di impedire l'accesso a persone, cose o animali, anche ai fini igienico-sanitari e di sicurezza;

K. devono essere eseguite 24 analisi di autocontrollo all'anno, con frequenza quindicennale, delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione, prelevando i campioni presso i pozzetti di controllo, relativamente ai seguenti parametri:

- pH
- materiali grossolani
- solidi sospesi totali
- COD
- BOD5
- grassi e olii animali/vegetali
- idrocarburi totali
- tensioattivi totali
- fosforo totale (P)
- azoto totale (N)

L. devono essere eseguite 6 analisi di autocontrollo all'anno, con frequenza bimestrale, delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione, relativamente a tutti i parametri compresi nella tabella 3 dell'allegato 5 parte III D.Lgs. 152/06;

M. 6 volte all'anno dovrà essere eseguito il Saggio di tossicità acuta. In caso di non conformità è fatto obbligo di ripetere l'analisi dopo aver ricercato le cause della non conformità ed averne operato la rimozione.

ID: 2425728 Fascicolo: 2005/07.03.10/000311

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Marco Casasola il 01/10/2013 16:09:40 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. n. 82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it

Pagina 10 di 12

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autentica.

Determina: 2013/6077 del 01/10/2013

N. le analisi di controllo di cui alle precedenti lettere K., L. e M., dovranno essere firmate da un tecnico abilitato ed iscritto all'albo e pervenire, entro 90 giorni dalla loro esecuzione, all'Area Ambiente della Provincia di Udine ed all'ARPA - Dipartimento di Udine;

O. è fatto obbligo di dotare l'impianto di un quaderno su cui dovranno essere:

- annotate tutte le verifiche tecniche e le operazioni eseguite lungo la rete fognaria e presso l'impianto di depurazione;
- archiviati:
 - i certificati delle analisi di autocontrollo;
 - la registrazione settimanale dei consumi d'acqua, dei quantitativi e tipologia dei reagenti utilizzati e dei valori di portata oraria misurata allo scarico.

Il quaderno sopraindicato, unitamente ai dati inerenti la produzione e movimentazione dei rifiuti, dovranno essere sempre a disposizione delle autorità di controllo;

P. durante le fasi esecutive dei lavori di adeguamento del depuratore, dovranno essere presenti in cantiere idonei sistemi e presidi per contenere eventuali sversamenti accidentali potenzialmente inquinanti per il suolo ed il sottosuolo;

Q. l'eventuale trasferimento ad altro soggetto della proprietà e/o delle attività da cui ha origine lo scarico dovrà essere comunicato tempestivamente all'autorità competente.

6) ai sensi dell'art. 124 comma 12 del D.Lgs. 152/06, le modifiche tecniche dell'impianto di depurazione, diverse da quelle previste dal progetto – 1^a perizia suppletiva e di variante, o della rete fognaria afferente, devono essere preventivamente comunicate. Qualora esse determinino uno scarico avente caratteristiche qualitative e/o quantitative diverse da quelle oggetto della presente autorizzazione dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione.

7) di stabilire che, per le motivazioni citate in premessa ed ai sensi dell'art. 18 comma 28 L.R. 13/02, la presente autorizzazione è valida per 3 anni dal momento del rilascio. La richiesta di nuova autorizzazione dovrà essere presentata non appena completate le opere di adeguamento e potenziamento del depuratore e comunque almeno 6 mesi prima della scadenza.

8) di segnalare che l'immissione delle acque nei corpi idrici ricettori e la conseguente attivazione degli scarichi è soggetta all'ottenimento di un atto di assenso da parte dell'Ente gestore o titolare del corpo idrico superficiale. Il presente atto può essere sospeso o revocato in assenza degli atti sopraindicati o di ogni altra autorizzazione necessaria.

9) che rimangono salve le disposizioni previste dalle altre norme vigenti e diverse da quelle citate in premessa.

ID: 2425728 Fascicolo: 2005/07.03.10/000311

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Marco Casasola il 01/10/2013 16:09:40 ai sensi degli artt. 20 e 21 del D. Lgs. n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it

Pagina 11 di 12

Provincia di Udine. Il dipendente incaricato dell'autentica.

- 10) che l'Amministrazione provinciale provvederà, in data successiva al rilascio della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 124, comma 11, del D.Lgs. 152/06, a determinare la liquidazione definitiva delle spese sostenute e ad inviare richiesta di pagamento delle stesse al soggetto autorizzato. Qualora il soggetto titolare dell'autorizzazione non provveda al pagamento delle spese entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, l'autorizzazione allo scarico si intende decaduta.

Si ricorda che ai sensi della Delibera del Comitato Interministeriale del 4 febbraio 1977, Allegato 4 punto 1.2, per gli impianti di depurazione che trattino scarichi contenenti microrganismi patogeni, è prescritta una fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto, non inferiore a 100 m.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativemente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. dalla data di ricevimento del presente atto.

IL DIRIGENTE
Dott. Marco CASASOLA

- Allegati:
- Tavola: Tav. 1 "Planimetria rete fognaria", 14.08.2012;
 - Tavola: Tav. "Schema di deflusso impianto esistente";
 - Tavola: Tav. 3b "Planimetria generale di rilievo", ottobre 2012;
 - Tavola: Tav. 13 "Schema funzionale di perizia", ottobre 2012;
 - Tavola: Tav. 3c "Planimetria generale di perizia", ottobre 2012.

Responsabile del procedimento:	dr. Maurizio Pessina
Istruttore tecnico:	ing. Francesca Goia

Copia su supporto cartaceo conforme al documento informatico originale conservato presso la Provincia di Udine, consistente in pagine n. 12, rilasciata da ALESSANDRA PECORARO, dipendente incaricato ai sensi dell'art. 23 comma 2-bis del D.lgs. 82/2005 e art. 18 comma 2 del D.P.R. 445/2000. Provincia di Udine, li 02/10/2013. Firma

ID: 2425728 Fascicolo: 2005/07.03.10/000311

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

Marco Casasola il 01/10/2013 16:09:40 ai sensi degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Piazza Patriarcato, n° 3 - telefono 0432 2791 - telefax 0432-279310 - Cod. Fiscale 00400130308 - www.provincia.udine.it